



**REGIONE TOSCANA**  
**AREA DI COORDINAMENTO ORIENTAMENTO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**POR FSE OBIETTIVO 2 FSE 2007-2013**  
**ASSE V “TRANSNAZIONALITA’ - INTERREGIONALITA’”**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA**  
**AZIONI TRANSNAZIONALI**

**PREMESSA**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006 (disposizioni generali sui fondi strutturali) e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- del Reg. C.E. n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006 (disposizioni relative al F.S.E. e recante abrogazione del regolamento CE n.1784/1999);
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda le norme per l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 (disposizioni relative alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali);
- della L.R. n.32 del 26 luglio 2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione n.47/R della L.R. n.32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’8 agosto 2003;
- del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all’art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32 approvato con delibera del Consiglio Regionale n.93 del 20/09/2006 ed in particolare l’obiettivo globale 3 del suddetto Piano di Indirizzo Generale Integrato che impegna la Regione Toscana a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell’educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell’Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato sia ai fini formativi che professionali;

- della D.G.R. n.569 del 31/07/2006 “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art.17 L.R. 32/2002” e successive modifiche e integrazioni con DGR 220/07 e DGR 774/07;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20.11.2007 che prende atto del Programma Operativo della Regione Toscana FSE Ob. 2 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 5475 del 07-XI-2008;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Delibera della Giunta Regionale n.873 del 26 novembre 2007;

### **Art. 1 Finalità generali**

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nei seguenti documenti:

1. Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all’art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32, il cui obiettivo globale 3 impegna la Regione Toscana a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell’educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell’Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato prevedendo misure per favorire la mobilità internazionale a fini formativi e professionali;
2. Delibera di Giunta Regionale n.375 del 22/05/2006 recante “Approvazione programma finalizzato a promuovere la conoscenza e l’integrazione dei sistemi europei di Lifelong Learning, nel quadro della mobilità internazionale dei singoli cittadini e degli attori del sistema integrato sia ai fini formativi che professionali e per la costruzione di reti di scambio di conoscenze”;
3. POR ob. 2 FSE RT 2007-2013 Asse V “Transnazionalità ed interregionalità” che prevede l’obiettivo specifico di “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambi di buone pratiche” attraverso azioni di mobilità individuale ed organizzata ai fini formativi rivolta ai soggetti presenti ai diversi livelli del sistema formativo e di istruzione e nei diversi tipi di attività con particolare riferimento agli stage;
4. Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana e le Parti Sociali per un “Sistema regionale di mobilità dei cittadini toscani” finalizzato a promuovere un sistema regionale di mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l’efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l’incontro domanda e offerta di lavoro;

### **Art. 2 Tipologia interventi ed azioni finanziabili**

Il presente avviso finanzia a valere sul POR ob. 2 FSE RT 2007-2013 Asse V “Transnazionalità ed interregionalità” anni 2007/08/09 interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità dei cittadini e degli operatori del sistema integrato e per lo scambio di buone prassi, di processi di trasferimento dell’innovazione e di cooperazione con gli attori dei sistemi di altri paesi dell’Unione europea.

Tipologie di azioni finanziabili:

### **AZIONE 1 Azioni di mobilità transnazionale**

Interventi finalizzati a sostenere la mobilità a fini formativi e professionali, individuale ed organizzata, verso i Paesi dell'Unione europea, rivolta a persone occupate, in cerca di occupazione ed imprenditori, per la realizzazione di scambi, visite di studio, stage formativi, esperienze su campo destinati a favorire l'acquisizione di competenze e per l'inserimento lavorativo.

Le azioni sono finalizzate a sostenere ed aumentare la partecipazione ai progetti di mobilità transnazionale di lavoratori, lavoratori autonomi, imprenditori, inoccupati, per agevolarne lo sviluppo individuale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo.

I progetti possono interessare anche raggruppamenti di imprese insediate in uno o più distretti economici del territorio toscano.

**Soggetti attuatori:** Parti sociali, Province, imprese, associazioni di categoria, Enti bilaterali, Onlus, con sede operativa in Toscana

**Destinatari:** imprenditori, lavoratori autonomi, apprendisti, occupati e inoccupati

**Finanziamento previsto: €1.000.000,00**

### **AZIONE 2 Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle Parti sociali e delle imprese**

Interventi finalizzati a sostenere e promuovere la partecipazione a partenariati e reti internazionali delle parti sociali e delle imprese, mirati ad accompagnare gli obiettivi di cooperazione nel campo della mobilità e delle politiche del lavoro.

Le azioni mirano a promuovere la partecipazione attiva in partenariati per la continuazione di collaborazioni tra partnership costituite con precedenti esperienze progettuali, o costituire la base per la realizzazione di futuri progetti di cooperazione transnazionale di interesse comune per le parti sociali e le imprese.

Le azioni sono finalizzate a rafforzare la cooperazione tra le Parti sociali e le imprese toscane con le organizzazioni corrispondenti e, in primo luogo, con quelle operanti nelle Regioni con cui la Regione Toscana ha rapporti di collaborazione e con altre realtà verso cui possano essere definiti nuovi accordi.

**Soggetti attuatori:** Parti sociali, imprese, associazioni di categoria, Enti bilaterali, con sede operativa in Toscana

**Destinatari:** imprese, imprenditori, lavoratori autonomi, occupati, operatori del sistema regionale dell'istruzione e della formazione e del lavoro

**Finanziamento previsto: €1.000.000,00**

### **AZIONE 3 Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione**

Interventi presentati da reti e partnership transnazionali finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, progetti innovativi, per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di esperienze e di

prodotti in contesti formativi e lavorativi diversi, inerenti le tematiche del lavoro, della ricerca, dell'innovazione, dell'inclusione sociale.

**Soggetti attuatori:** Parti sociali, imprese, associazioni di categoria, Enti bilaterali,  
con sede operativa in Toscana

**Destinatari:** imprese, imprenditori, lavoratori autonomi, occupati, operatori del sistema regionale dell'istruzione e della formazione e del lavoro

**Finanziamento previsto: €400.000,00**

I progetti relativi alle azioni 1,2 e azione 3 possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività formative, queste dovranno essere erogate da soggetti accreditati dalla Regione Toscana alla data di scadenza dell'avviso, ai sensi della DGR 968 del 17/12/2007.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente le azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

### **Art. 3 Priorità trasversali e ulteriori priorità**

Gli interventi dovranno tener conto delle priorità trasversali della *parità di genere e delle pari opportunità*, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- *parità di genere:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Costituiscono, inoltre, priorità regionali gli interventi che prevedono il coinvolgimento di partner appartenenti alle regioni europee con le quali la Regione Toscana ha sottoscritto accordi di mobilità;

I punteggi di priorità saranno attribuiti così come previsto all'art.10 del presente avviso.

#### **Art. 4 Definizioni e specifiche modalità attuative**

##### **AZIONE 1 Azioni di mobilità transnazionale**

Le azioni sono finalizzate a sostenere la mobilità transnazionale in imprese o in istituti di formazione di apprendisti, imprenditori, occupati, lavoratori autonomi o persone disponibili sul mercato del lavoro (compresi i laureati) che vanno a realizzare un periodo di formazione e/o esperienza di lavoro all'estero.

I partecipanti alla mobilità ricevono un contributo a sostegno delle spese di viaggio e di soggiorno (vitto e alloggio) nel luogo di destinazione, nel quadro di un progetto di mobilità presentato, gestito e monitorato da un soggetto attuatore, nelle forme e modalità previste all'art.5 del presente avviso.

Il soggetto attuatore definisce in cooperazione con il partner estero:

- gli obiettivi, la durata e il programma del tirocinio di mobilità in corrispondenza con i bisogni formativi e la preparazione del singolo partecipante;
- il supporto logistico ed organizzativo al singolo partecipante (viaggio, soggiorno, assicurazione, visti);
- le azioni di monitoraggio e tutoraggio;
- le azioni di disseminazione.

Le azioni di mobilità dovranno prevedere un minimo di 10 partecipanti.

Le azioni di mobilità, con esclusione delle azioni di mobilità rivolte agli imprenditori, potranno avere una durata minima di n. 2 settimane fino ad massimo di n. 24 settimane.

Le azioni di mobilità rivolte agli imprenditori sono finalizzate alla partecipazione ad attività formative, a seminari e visite di studio all'estero; tali azioni potranno avere una durata massima di 1 settimana.

Il soggetto attuatore, nei 10 giorni precedenti l'avvio delle azioni di mobilità transnazionale, deve presentare alla Regione Toscana le convenzioni di tirocinio di mobilità sottoscritte dalle parti.

I partecipanti alle azioni sono tenuti alla registrazione ed all'inserimento dei dati relativi alla esperienza di mobilità utilizzando il web regionale sulla mobilità europea.

Il soggetto attuatore alla conclusione del progetto di mobilità transnazionale, deve entro 30 giorni presentare alla Regione Toscana:

- le relazioni finali di valutazione dell'esperienza di mobilità all'estero redatte dai partecipanti utilizzando il modello previsto dal web regionale sulla mobilità europea;
- le relazioni degli organismi ospitanti sull'esperienza di tirocinio/scambio realizzata unitamente al registro di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del tirocinio/scambio e il relativo contenuto professionalizzante.

I soggetti attuatori dovranno assicurare condizioni di reciprocità nella accoglienza di soggetti in mobilità provenienti dai paesi partners.

##### **AZIONE 2 Azioni a supporto reti e partenariati**

Le azioni sono finalizzate alla partecipazione e promozione di reti e di partenariati per lo sviluppo di attività di cooperazione transnazionale tra gli organismi che operano ai diversi livelli nel campo dell'istruzione, formazione professionale e lavoro.

I progetti potranno prevedere un partenariato bilaterale o multilaterale tra organizzazioni appartenenti ai paesi dell'Unione Europea. In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners coinvolti nel progetto.

I progetti dovranno produrre un risultato, utilizzabile in fase di diffusione e valorizzazione, consistente in strumenti (brochure, depliant, ecc.) da promuovere attraverso azioni specifiche (seminari, conferenze stampa ecc.).

Durata massima prevista delle azioni 12 mesi.

### **AZIONE 3 Progetti pilota e trasferimento dell'innovazione**

Le azioni sono finalizzate allo sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale promossi da un partenariato per la realizzazione di interventi innovativi di produzione di strumenti e servizi, di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche, di sperimentazione coordinata di misure innovative che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro.

I progetti potranno essere presentati da partenariati bilaterali o multilaterali.

In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners coinvolti nel progetto. In caso di finanziamento del progetto dovrà essere presentato un accordo o protocollo di intesa transnazionale tra i partners.

Durata massima prevista delle azioni 12 mesi.

Progetti di durata superiore a 12 mesi possono in ogni caso essere finanziati in ragione della particolare natura e complessità degli stessi. Tale durata nonché la relativa motivazione devono essere esplicitamente indicate nel progetto.

## **Art 5 Importo e spese ammissibili**

### **Azione 1**

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- all'organizzazione del progetto, che non riguardano direttamente la mobilità del partecipante ma le fasi relative alla progettazione, gestione e monitoraggio dell'intervento; tali costi non possono superare il 20 % del costo complessivo del progetto di mobilità.

- alla "mobilità" del partecipanti: i costi inerenti il viaggio, l'alloggio, il vitto ed i trasporti locali legati alla effettiva permanenza nel paese ospitante per il tempo di realizzazione del tirocinio\scambio; i costi relativi a vitto e alloggio non possono superare il tetto massimo di €150,00 giornaliero.

E' ammissibile il costo della formazione linguistica da parte del partecipante alla mobilità nel paese di destinazione.

Il soggetto attuatore dovrà provvedere alla stipula di un'adeguata copertura assicurativa per i partecipanti (responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria) e laddove i partecipanti fossero già assicurati, accertarne la validità e la conformità alle attività previste.

### **Azione 2**

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- all'organizzazione e di gestione dell'intervento, costi per il viaggio e per il soggiorno e l'assicurazione durante i periodi di mobilità.

I costi di vitto e alloggio inerenti la mobilità non possono superare il tetto massimo di €150,00 giornaliero.

### **Azione 3**

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- all'organizzazione e gestione dell'intervento, costi per il viaggio e per il soggiorno e l'assicurazione durante i periodi di mobilità.

I costi di vitto e alloggio inerenti la mobilità non possono superare il tetto massimo di €150,00 giornaliero .

L'Importo massimo finanziabile per i progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione è pari a € 100.000,00.

### **Art. 6 Durata dei progetti**

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio ad esclusione di quanto previsto all'art 4 azione 3.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

### **Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad € 2.400.000,00 complessivi a valere sul POR ob. 2 FSE RT 2007-2013 ASSE V Transnazionalità e Interregionalità anni 2007-2008-2009 così ripartiti per tipologia di azione:

<b>AZIONE 1</b> Azioni di mobilità transnazionale	€1.000.000,00
<b>AZIONE 2</b> Azioni a supporto Reti e partenariati transnazionali	€1.000.000,00
<b>AZIONE 3</b> Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione	€ 400.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di procedere alla riduzione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Si procede alla revoca del progetto ed al recupero dell'anticipo del finanziamento ottenuto nel caso in cui il soggetto beneficiario non realizzi il progetto.

### **Art. 8 Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno pervenire presso la Regione Toscana Area di coordinamento orientamento, istruzione, formazione e lavoro- Piazza della Libertà 16 entro la data del **21 Novembre 2008**.

Le domande possono essere consegnate a mano nell'orario 9.00-13.00 dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata presso la segreteria dell'Area di coordinamento, orientamento, istruzione, formazione e lavoro della Direzione Generale politiche formative beni e attività culturali, piano 4°, Piazza della libertà 16, 50129 Firenze .

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Avviso POR FSE ob. 2 ASSE V TRANSNAZIONALITÀ- INTERREGIONALITÀ" e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Nel caso in cui l'importo complessivo degli interventi finanziabili, all'atto della predisposizione della 1 graduatoria per tipologia di azione sia inferiore alle risorse disponibili, la Regione Toscana può ammettere a finanziamento anche le domande ammissibili e finanziabili, presentate successivamente alla scadenza del 21 novembre 2008 e comunque non oltre la data di scadenza del presente avviso del 31.12.2009.

## **Art. 9 Documenti da presentare**

Per la presentazione dei progetti occorre:

- 1 domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti; (allegato A)
- 2 dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 -47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
- 3 dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
- 4 atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
- 5 formulario di progetto (allegato B) completo di piano economico di dettaglio (allegato C), sottoscritto a pena di esclusione:
  - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
  - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;
- 6 Dichiarazione di reciprocità per l'accoglienza per la tipologia di azione 1;
- 7 Lettera di intenti del partner estero per la tipologia di azione 2 e 3;

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

## **Art. 10 Ammissibilità e valutazione**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 8 del presente bando;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili come indicato all'art. 2;
- compilati sull'apposito formulario di cui all'allegato B;
- coerenti con le azioni di riferimento, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti di cui all'art.9.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita all'interno dell'Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro. Le operazioni di valutazione sono effettuate da apposito Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente del Servizio responsabile.

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.



I criteri generali di valutazione per i progetti sono di seguito indicati:

### **AZIONE 1. azioni di mobilità transnazionale**

1. qualità del progetto	punti 40
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) obiettivi coerenti con le azioni</li> <li>b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato</li> <li>c) chiara identificazione del target</li> <li>d) definizione dei contenuti formativi, durata e del programma di lavoro</li> <li>e) adeguatezza modalità organizzative</li> <li>f) qualità attività preparatorie</li> <li>g) adeguatezza azioni di monitoraggio e mentoring</li> <li>h) adeguatezza e coerenza del budget rispetto alle attività previste</li> </ul>	
2. qualità del partenariato	punti 25
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) reti di partenariato con coinvolgimento di soggetti locali e/o settoriali</li> <li>b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partners</li> </ul>	
3. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti</li> <li>b) potenziale d'impatto (n. partecipanti, reti di partenariato)</li> </ul>	
4. priorità	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) pari opportunità di genere</li> <li>b) pari opportunità</li> <li>c) partners accordi regionali</li> </ul>	

### **AZIONE 2. azioni di supporto a reti e partenariati transnazionali**

1. qualità del progetto	punti 30
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) obiettivi chiari, realistici, pertinenti</li> <li>b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato</li> <li>c) identificazione e ripartizione attività tra i partners</li> <li>d) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto</li> </ul>	
2. qualità del partenariato	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) partnership adeguatamente bilanciata</li> <li>b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partners</li> </ul>	
3. impatto atteso	punti 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) impatto e benefici della cooperazione europea chiari e identificati</li> <li>b) impatto atteso sui partecipanti</li> <li>c) monitoraggio adeguato verifica obiettivi e risultati attesi</li> </ul>	
4. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti</li> </ul>	
5. priorità	punti 15
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) pari opportunità di genere</li> <li>b) pari opportunità</li> <li>c) partners accordi regionali</li> </ul>	

### **AZIONE 3. progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione**

1. qualità del progetto	punti 30
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) obiettivi chiari, realistici, pertinenti</li> <li>b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato</li> <li>c) innovatività e originalità</li> <li>d) identificazione e ripartizione attività tra i partners</li> <li>e) metodologia e piano di lavoro</li> <li>f) valore aggiunto comunitario</li> <li>g) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto</li> </ul>	
2. qualità del partenariato	punti 20

	a) partnership adeguatamente bilanciata b) misure di comunicazione e cooperazione tra i partenrs	
3. impatto atteso		punti 20
	a) impatto e benefici della cooperazione europea chiari e identificati b) impatto atteso sui partecipanti c) monitoraggio adeguato verifica obiettivi e risultati attesi	
4. qualità delle azioni di valorizzazione		punti 15
	a) azioni di disseminazione e valorizzazione coerenti e pertinenti	
5. priorità		punti 15
	a) pari opportunità di genere b) pari opportunità c) partners accordi regionali	

Il punteggio massimo conseguibile è pari 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100 .

### **Art. 11 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione Toscana approverà l'elenco delle domande ammesse alla valutazione e le graduatorie distinte delle domande finanziabili per tipologia di azione previste fino ad esaurimento delle risorse.

L'approvazione della graduatoria avverrà indicativamente entro 45 giorni dalla data della 1 scadenza per la presentazione dei progetti indicata nel presente avviso pubblico. La Regione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie ed alla comunicazione mediante raccomandata AR degli esiti della valutazione a tutti i soggetti partecipanti risultati vincitori.

Nel caso in cui l'importo complessivo degli interventi finanziabili, all'atto della predisposizione della prima graduatoria per tipologia di azione, sia inferiore alle risorse disponibili, la Regione Toscana, con proprio atto provvede con scadenza trimestrale, ad ammettere a finanziamento (fino ad esaurimento delle risorse previste dal presente bando) le ulteriori e successive domande ammissibili e finanziabili.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

### **Art.12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, la Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i.

La convenzione tra la Regione Toscana ed il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 569/2006 e s.m.i. nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 569/2006 e s.m.i. come segue:

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
  - a) stipula convenzione;
  - b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente.
- 3 - erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale e controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

### **Art. 13 Tutela della privacy**

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Toscana – Giunta Regionale. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché sul sito web della Regione Toscana.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.

### **Art 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71-72 del dpr 445/2000. e' disposta la revoca del finanziamento assegnato se dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerge la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

### **Art. 15 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area di Coordinamento O.I.F.L. della Regione Toscana (Dirigente responsabile: Giacomo Gambino).

### **Art. 16 Informazione sul bando**

Il presente avviso, gli allegati, la modellistica nonché le informazioni relative agli accordi di mobilità sottoscritti sono reperibili in internet nel sito della Regione Toscana:

[http://www.rete.toscana.it/sett/lavoro/IFL/index\\_ifl.htm](http://www.rete.toscana.it/sett/lavoro/IFL/index_ifl.htm)

Informazioni possono inoltre essere richieste presso :

Regione Toscana – Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro

**Silvia Marconi Tel. 055/4382378 e-mail: [silvia.marconi@regione.toscana.it](mailto:silvia.marconi@regione.toscana.it)**

**Nancy Pagano Tel. 055/4382351 e-mail: [nunziatina.pagano@regione.toscana.it](mailto:nunziatina.pagano@regione.toscana.it)**

### **Allegati**

allegato A	domanda di candidatura e dichiarazioni
allegato B	formulario di progetto
allegato C	scheda finanziaria PED